



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 65 del 27 MAGGIO 2010

SALVATA IN EXTREMIS DIFESA SERVIZI SPA, IL MINISTRO LA RUSSA E IL SSS CROSETTO L'HANNO AVUTA VINTA!

DIFESA NEI GUAI CON I NUOVI TAGLI DI BILANCIO

I colleghi conoscono già, dai nostri precedenti Notiziari, i principali provvedimenti adottati dal Governo nel quadro della manovra di bilancio, e che riguardano in modo particolare il pubblico impiego, e conoscono anche l'opinione estremamente critica della nostra Federazione FLP, che li ha giudicati un "massacro", "un vero e proprio furto legalizzato di massa" e una autentica "mattanza sociale dei lavoratori pubblici", e ha già proclamato lo stato di agitazione e la mobilitazione di tutti i lavoratori del pubblico impiego e avviato le procedure di conciliazione propedeutiche alle dichiarazioni di sciopero.

A quasi tre giorni dal Consiglio dei Ministri che ha dato il via libera al Decreto Legge, non è ancora dato conoscere con precisione le norme in esso contenute, e ora dopo ora continuano a rimbalzare notizie tra di loro fortemente contraddittorie (esempio: il taglio delle dieci province è confermato o no?). Ma alcune cose appaiono comunque già consolidate, anche con riferimento al Ministero della Difesa, e su questo qualche piccola riflessione e qualche considerazione possiamo già ora cominciare a farla.

Partiamo dai tagli lineari, ancora una volta adottati in modo indiscriminato per tutti i Ministeri. Al pari di altre Amministrazioni Centrali, **la Difesa si vedrà ridurre del 10 % per il triennio 2011 - 2013 la propria dotazione finanziaria**, già salassata dai corposissimi tagli disposti dal D.L.112/2008 (poi diventata Legge 133/2008) che ha ridotto di 3 miliardi di euro il bilancio della Difesa dall'anno 2009 (si ricordino le grida di dolore del Capo di SMD - nostro Notiziario n. 108 del 31.07.2008 - e le pesanti ricadute sulle Forze Armate - nostro Notiziario n. 113 del 9.09.2008). Per unanime giudizio, quei tagli hanno messo in ginocchio la nostra Amministrazione, in particolar modo sul versante dell' "esercizio", e cioè delle spese necessarie al funzionamento della macchina, e tutti noi siamo testimoni di questo disastro che peraltro è sotto gli occhi di tutti. **In questo quadro davvero drammatico, si iscrive oggi questo nuovo taglio di bilancio, che rischia davvero di mandare in rianimazione l'intera nostra Amministrazione**, frutto ancora una volta di scelte e tagli indiscriminati e non selettivi. E' facile profetizzare che, di fronte a questo quadro di situazione, si aprirà una nuova e più pesante fase di ristrutturazione, con nuove soppressioni e riorganizzazioni in chiave riduttiva, e con i connessi reimpieghi.

Particolarmente incredibile appare poi la vicenda di Difesa Servizi Spa. I colleghi conoscono le posizioni estremamente critiche di FLP DIFESA su questa scelta, sin dal suo primo apparire all'orizzonte, e quindi non nascondiamo di aver "tifato" per l'on. Tremonti che voleva sopprimerla. Alla fine, però, l'anno vinta il Ministro La Russa e (soprattutto) il Sottosegretario Crosetto, il vero padre putativo della creatura, e pertanto **Difesa Servizi rimarrà in vita. Ma dobbiamo chiederci: come mai la si voleva sopprimere a meno di cinque mesi dal suo avvento?** La SpA è stata varata con la L. n. 191 del 23.12.2009, ne è stata introdotta la disciplina istitutiva, ma ancora non è stato adottato lo Statuto né nominato il Consiglio di Amministrazione, e tuttavia Tremonti voleva già cancellarla: perché? Forse qualche dubbio sulla sua utilità l'avrà avuto anche lui, e ha tentato così di affossarla. Non c'è riuscito per questa volta, ma, avendo notoriamente la testa dura, potrebbe ritentare. Alla prossima puntata, dunque!

Ancora un' ultima considerazione: **tra le misure adottate dal Governo, ce ne sono di rilievo anche per il personale militare:** blocco delle retribuzioni; soppressione dell'ausiliaria; tetto alle pensioni privilegiate. E, anche, riduzione del 70 % della indennità di campagna: c'è ancora qualcuno tra noi che crede nella possibilità reale dei civili di ottenere soldi attraverso i ricorsi avviati di fronte al giudice?

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)